

Il convegno intende contribuire alla ridefinizione della geografia culturale del Rinascimento, esplorando la vita sociale e intellettuale nelle corti principesche e baronali del Regno di Napoli tra l'età durazzesca e la prima età spagnola (1381-1553). L'analisi, pertanto, punta sulla definizione del loro ruolo specifico di rinnovamento, attraverso l'esame dell'organizzazione della loro vita culturale, ovvero attraverso i rapporti di contatto, confronto, emulazione o contrasto con la corte regia, quella della capitale del Regno. Sebbene unitario sotto il governo angioino e riunificato, dopo oltre venti anni di conflitto, da Alfonso il Magnanimo nel 1442, il Regno di Napoli appare caleidoscopicamente variegato nella sua composizione interna: i rapporti di potere tra "centro" e "periferie", ovvero tra capitale del Regno e capitali dei "principati regionali", erano molto articolati e complessi, costituendo reticoli che hanno ancora bisogno di studi approfonditi. Il tema non è stato finora oggetto di un'attenzione sistematica e comparativa a causa di pregiudizi storiografici e della difficile reperibilità della produzione scientifica, spesso a carattere locale.

Tra fine Trecento e prima metà del Cinquecento nelle corti locali meridionali si sviluppò un'attività letteraria e artistica di assoluto rilievo, che continuò anche quando crebbe oltre misura il peso demografico e politico della capitale. Oltre alla corte regia, che era comunque un modello di riferimento e un centro di attrazione, esistevano numerosi poli di cultura, disseminati anche nelle province più remote. Le corti principesche e baronali possono essere intese come poli culturali, perché esse non sono necessariamente legate a un luogo fisico, la principale residenza del barone in città o nel castello, ma consistono anche in una rete di relazioni che spesso travalica i confini delle singole province e persino del regno stesso. Il servizio al barone e la sua committenza sono a loro volta un modello e uno strumento per le élites locali, ansiose di tradurre la loro preminenza in status visibile.

Un particolare rilievo viene qui riservato ai Caetani, che fissarono il centro del loro potere tra Fondi e Sermoneta. Tuttavia, trovano spazio per analisi approfondite anche altre corti, che ebbero radicamento sovraregionale, regionale o cittadino.



Principi e corti nel Rinascimento meridionale I Caetani e le altre signorie del Regno di Napoli

Convegno internazionale
FONDI (LT)
Palazzo Caetani
Corso Appio Claudio, 3

15-17 novembre 2018



Organizzazione tecnica e logistica
a cura dell'Associazione Pro Loco Fondi

Organizzazione scientifica:

Bianca de Divitiis (*Università degli Studi di Napoli Federico II - CESURA*)
Fulvio Delle Donne (*Università degli Studi della Basilicata - CESURA*)
Giovanni Pesiri (*Fondazione Roffredo Caetani di Sermoneta - CESURA*)
Francesco Senatore (*Università degli Studi di Napoli Federico II - CESURA*)

Comitato scientifico:

Xavier Barral i Altet (*Université Rennes 2 - Università Ca' Foscari Venezia - Bibliotheca Hertziana, Roma*)
Francesco Caglioti (*Università degli Studi di Napoli Federico II - CESURA*)
Guido Cappelli (*Università degli Studi di Napoli L'Orientale - CESURA*)
Chiara De Caprio (*Università degli Studi di Napoli Federico II - CESURA*)
Bianca de Divitiis (*Università degli Studi di Napoli Federico II - CESURA*)
Fulvio Delle Donne (*Università degli Studi della Basilicata - CESURA*)
Marc Deramaix (*Université de Rouen-Normandie - CESURA*)
Giuseppe Germano (*Università degli Studi di Napoli Federico II - CESURA*)
Antonietta Iacono (*Università degli Studi di Napoli Federico II - CESURA*)
Tanja Michalsky (*Max Planck Institut für Kunstgeschichte - Bibliotheca Hertziana, Roma*)
Lorenzo Miletti (*Università degli Studi di Napoli Federico II - CESURA*)
Francesco Montuori (*Università degli Studi di Napoli Federico II - CESURA*)
Giovanni Pesiri (*Fondazione Roffredo Caetani di Sermoneta - CESURA*)
Pierre Savy (*École française de Rome - CESURA*)
Francesco Senatore (*Università degli Studi di Napoli Federico II - CESURA*)
Francesco Storti (*Università degli Studi di Napoli Federico II - CESURA*)

Comitato d'onore:

Salvatore De Meo (*Comune di Fondi*), Giuseppe Rasile (*Banca Popolare di Fondi*),
Tommaso Agnoni (*Fondazione Roffredo Caetani di Sermoneta*),
Massimo Miglio (*Istituto storico italiano per il medioevo*),
Bruno Marucci (*Parco Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi*),
Giancarlo Cardillo (*Sistema bibliotecario Sud Pontino*),
Silvio Pietricola (*XXII Comunità Montana degli Aurunci e Ausoni*)

Segreteria del Convegno:

Serina Stamegna
tel. 3485925223
sestamegna@regione.lazio.it

